

 **Il commento**

Se a decidere è un modulo Così il diritto diventa arido

di **Carlo Rimini**

La legge n. 40 del 2004 sanciva il divieto di crioconservazione degli embrioni. La Corte costituzionale nel 2009 ha dichiarato incostituzionale il divieto, perché costringeva la donna aspirante madre a sottoporsi a più cicli di cure per la fertilità. La crioconservazione è quindi divenuta la regola. Da qui nasce il problema: che cosa accade se gli aspiranti genitori cambiano idea mentre gli embrioni sono congelati? Se cambia idea la donna, l'embrione non può essere impiantato perché nessuno può costringere una persona a un trattamento medico non voluto. Ma se cambia idea l'uomo? Il caso si presenta con frequenza quando la coppia si separa. La tesi dell'uomo è che non ha senso far nascere un figlio da genitori separati. La tesi della donna è che quell'embrione congelato «ha in sé il principio della vita» (è l'espressione usata dalla Corte costituzionale nel 2016) e non può essere distrutto; è inoltre l'unico strumento per realizzare il suo diritto alla maternità: una aspirazione per soddisfare la quale si è sottoposta a cure invasive. Sulla base dell'art. 6 della legge n. 40 ha ragione l'aspirante madre: l'uomo che ha dato il consenso alla fecondazione artificiale non può revocarlo dopo la fecondazione dell'ovulo. Il Tribunale di Roma aveva però sollevato una questione di legittimità costituzionale perché riteneva iniquo obbligare l'uomo a diventare padre contro la sua volontà. La Corte costituzionale nel 2023 ha invece affermato che non viola la Costituzione il fatto che la decisione della donna prevalga: non c'è uguaglianza di genere nella gestazione. Il corpo è della donna. Costringere l'aspirante madre a distruggere l'embrione, che è stato creato con trattamenti che comportano rischi e sofferenze, sarebbe un abuso. Ma allora perché, in questo caso, il Tribunale di Siena ha detto che l'uomo può cambiare idea? Perché il modulo su cui ha prestato il consenso non era chiaro nell'indicare le conseguenze. È arido il diritto che affida un progetto di vita a un modulo.